



## RONCO Bimba di 6 anni all'ospedale con ustioni serie

■ Ha riportato serie ustioni a una gamba e all'addome ma la vita della bambina di 6 anni i cui indumenti hanno preso fuoco, ieri mattina a Ronco sopra Ascona, a causa di una candela non è in pericolo. A impedire il peggio i familiari, i quali sono riusciti immediatamente a spegnere le fiamme. Fiamme che avrebbero causato ustioni di secondo grado. L'infortunio, come riferito dalla Polizia cantonale, è avvenuto poco pri-

ma delle 8.30 in una casa di vacanza. Stando a una prima ricostruzione, la bambina - domiciliata in Svizzera tedesca - «si è avvicinata a una candela antizanzare posizionata per terra sul terrazzo e - si legge nella nota -, per cause che l'inchiesta dovrà stabilire, i suoi indumenti hanno preso fuoco». Sul posto sono intervenuti gli agenti della Cantonale e i soccorritori del Salva che hanno prestato le prime cure alla bimba,

successivamente trasportata dalla Rega in elicottero all'ospedale. Si tratta del secondo infortunio con ustioni serie registrato nel Locarnese nel giro di pochi giorni. Mercoledì scorso a Gordola, ricordiamo, un 51enne è rimasto gravemente ferito a causa di una fiammata sfociata dal tagliaerba che stava utilizzando. Stando a una prima valutazione medica, l'uomo avrebbe riportato ustioni di secondo grado al volto. **RED**

# Città Investire negli investimenti

Mentre il Legislativo approva i conti 2018 il Municipio spiega le strategie per il futuro  
L'obiettivo sono iniziative redditizie che permettano di realizzare altre opere necessarie

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

■ Finanziare i nuovi investimenti grazie, almeno in parte, ad altri investimenti. È questa una delle strategie sulla quale intende puntare la Città di Locarno in vista di anni che si annunciano difficili, almeno dal punto di vista economico. Lo ha spiegato ieri sera al Legislativo il municipale capo dicastero Davide Giovannacci, rispondendo agli interventi sui Consuntivi 2018, approvati a larga maggioranza in apertura di serata. Tutti concordi, in sala, sul fatto che il tredicesimo risultato positivo di seguito (i conti dello scorso anno, lo ricordiamo, hanno chiuso con un avanzo d'esercizio di circa 63 mila franchi) sarà probabilmente l'ultimo della serie e che in futuro le cifre rosse potrebbero tornare a caratterizzare le casse cittadine. Lo aveva, peraltro, già sottolineato anche la Commissione della gestione, nel rapporto con il quale invitava il Consiglio comunale ad approvare il messaggio. Da qui la necessità di trovare nuove vie per evitare un drastico peggioramento della situazione.

A tratteggiare l'evoluzione è stato lo stesso municipale responsabile delle finanze, ribadendo (dopo che lo si era già ricordato in vari interventi) che circa i due terzi delle uscite fisse sono spese su cui la Città non ha praticamente voce in capitolo. «Inoltre - ha ancora sottolineato Giovannacci - siamo coscienti che anche il serbatoio delle sopravvenienze è ormai in fase di esaurimento». Ciò non toglie, ha proseguito, che uno degli obiettivi prioritari dell'Esecutivo è quello di mantenere ad ogni costo il moltiplicatore d'imposta ad una quota non superiore all'attuale 90 per cento. Come riuscirci? Da una parte cercando di tenere sotto controllo le uscite e il fabbisogno (in quegli ambiti in cui il Comune ha ancora margini di manovra), dall'altra puntando - come si diceva all'inizio - su investimenti redditizi. Una politica già avviata e che proprio nel 2018 - come sottolineato nello stesso messaggio municipale sui conti, nel relativo rapporto della Gestione e anche da diversi dei relatori intervenuti ieri sera - ha cominciato a dare i primi frutti concreti. Si pensi solamente ai ritorni finanziari ottenuti grazie all'acquisto degli impianti dell'illuminazione pubblica, delle azioni della Società elettrica sopracenerina, del Palexpo (l'ex palazzetto Fevi) e dell'autosilo in Largo Zorzi. «Si tratta - ha proseguito Giovannacci - di una via su cui in-

tendiamo proseguire anche in futuro, puntando su investimenti che, a loro volta, permettano di effettuare altri, magari meno redditizi ma necessari sia per la bellezza della nostra città sia per il benessere dei cittadini». Intanto si favoriscono anche iniziative volte al deciso rilancio del settore economico. «È ormai in fase avanzata - ha concluso a tal proposito il capo dicastero - il progetto Locarno-Tech». Il cui obiettivo, lo ricordiamo, è quello di creare un centro di competenza che dia nuovi impulsi a settori come la robotica, la meccatronica o l'automazione. Si è poi giunti alla votazione sui Consuntivi 2018, approvati dal Legislativo con 24 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astensioni. In precedenza ad intervenire sui conti erano stati, portando l'adesione dei propri gruppi, il liberale radicale Marko Antunovic e Valentina Ceschi per Lega, UDC e Indipendenti. Intervento a sostegno del messaggio (pur con qualche riserva riguardo al continuo incremento delle spese correnti) anche da parte del popolare democratico Angelo Pelloni, il quale ha colto l'occasione per salutare e ringraziare Municipio e colleghi, visto che lascerà il Legislativo a causa di un trasloco. E a tal proposito ha invitato tutti ad una riflessione: «Mi sono spostato di soli 3 chilometri e in un percorso così breve ho attraversato il territorio di ben tre Comuni. È un fatto che dovrebbe darci molto da pensare. Sia per questioni economiche sia per quanto riguarda i servizi ai cittadini». Come a dire: sarebbe ora di tornare ad affrontare l'argomento delle aggregazioni. Dal canto suo il socialista Fabrizio Sirica ha motivato il voto negativo del suo partito sollevando diverse obiezioni. Innanzitutto ribadendo di fatto le critiche già avanzate dalla Gestione sui tempi ristretti con cui i commissari sono stati costretti ad esaminare i consuntivi. Parlando di «trucchi contabili» per far quadrare i conti, l'esponente del PS ha quindi definito tutt'altro che rosea la situazione delle casse cittadine. Infine Sirica ha stigmatizzato i ritardi con cui, a suo dire, il Municipio avrebbe inoltrato le proprie osservazioni sul ricorso che il consigliere comunale, assieme al collega Mellini, ha inoltrato al Consiglio di Stato contro l'approvazione dei Preventivi 2019, contestando il passaggio da bene amministrato a bene patrimoniale dell'autosilo di Largo Zorzi. «Un tema - ha concluso - sul quale stiamo attendendo una decisione definitiva da ormai sei mesi».



FRUTTUOSO L'autosilo di Largo Zorzi aiuta le casse della Città. (Foto Archivio CdT)

## ASCONA

### Trovata senza vita la donna sparita lo scorso autunno

■ Ha purtroppo avuto un esito tragico la vicenda della donna scomparsa da Ascona lo scorso 5 novembre. I suoi resti sono infatti stati ritrovati quasi un mese fa nel canton Vallese. Ad annunciarlo è stata ieri la Polizia cantonale. Nata nel luglio del 1947, di cittadinanza svizzera, le sue ultime tracce portano in via architetto Pisoni, da dove era sparita senza lasciare tracce. Dopo circa un mese le autorità inquirenti avevano diffuso un avviso di ricerca di persona, ma senza esito. Poi, lo scorso 13 giugno, la macabra scoperta in Vallese, dove è stato rinvenuto un corpo senza vita. A quel punto sono scattati tutti gli accertamenti necessari per dare un nome alla vittima, cosa che ha poi permesso di mettere in relazione il ritrovamento con la segnalazione di scomparsa diramata dal Ticino. Sulle circostanze della morte della 71enne non sono stati forniti dettagli.

## DELITTO NEL BORGO

### A novembre il processo all'uxoricida

■ Si terrà a novembre il processo a carico dell'uomo che il 23 giugno 2017 sparò alla moglie, uccidendola sulla rampa di un parcheggio coperto ad Ascona. Il 56enne macedone, come riferito dalla RSI, comparirà davanti alla Corte delle Criminali il 19 e il 20 novembre. A suo carico l'accusa di assassinio. Stando alla perizia psichiatrica disposta dal Tribunale penale, a spingere l'imputato a compiere un tale gesto - esplose, lo ricordiamo, dieci colpi - fu il sentimento di perdita, giudicata inaccettabile, riguardo alla moglie, dalla quale si stava separando. Il perito ha inoltre ravvisato una lieve scemata imputabilità nell'agire dell'uomo, che sarebbe stato in grado di valutare il carattere illecito di ciò che stava commettendo. Dopo aver ucciso la moglie 38enne, lo ricordiamo, tentò di togliersi la vita. Agli arresti dal giorno dei fatti, il 56enne rischia una pena superiore ai 5 anni.

# Collina Si arena l'unione scolastica

Negativo il sondaggio di Tenero-Contra sull'alleanza con Brione e Orselina

■ Manca il consenso popolare. Quanto meno a Tenero-Contra. Si arena dunque il progetto volto a creare un istituto scolastico in collina, che avrebbe coinvolto i Comuni di Orselina, Brione e, appunto, Tenero-Contra. L'Esecutivo di quest'ultima località ha infatti deciso di comunicare ai due partner la propria rinuncia a ulteriori approfondimenti. Il motivo ce lo spiega il sindaco, Marco Radaelli: «Sin dall'inizio siamo stati chiari con i Municipi collinari. Per poter portare avanti il progetto serviva il consenso popolare». Dei genitori degli allievi, in particolare. Così è stato lanciato un apposito sondaggio. «E le risposte ricevute mostrano una tendenza negativa», aggiunge ancora il sindaco. «Dagli approfondimenti, eseguiti in collaborazione con l'Ispektorato scolastico e con il Cantone, era emersa la fattibilità di istituire un istituto in collina. Ma a questo primo passo tecnico, come detto, doveva giocare forza seguirne un secondo politico». E qui il tutto si è arena-

to. «Peccato, personalmente l'idea mi piaceva. Ma la volontà popolare è questa e va rispettata». L'alleanza scolastica, lo ricordiamo, avrebbe permesso di assorbire con maggiore agio l'andamento demografico «altalenante» dei Comuni di Orselina e Brione, nonché della frazione di Contra. Creando, almeno questo era l'intento, un'identità scolastica collinare. L'ipotetico istituto scolastico sarebbe stato caratterizzato da una sezione per l'infanzia a Contra (eventualmente ristrutturando l'ex Casa comunale) e sempre da un asilo a Orselina. Mentre sul fronte delle elementari il primo ciclo (prima e seconda classe) avrebbe trovato casa a Brione e il secondo (terza, quarta e quinta) a Orselina. Va inoltre rilevato che il discorso avrebbe toccato i futuri allievi, perché chi ha già iniziato il ciclo formativo, lo avrebbe concluso nelle sedi attuali. Ma per il momento i diretti interessati hanno deciso che è meglio continuare come fatto finora. **LU.P.**

## NUOVE TECNOLOGIE

### Gli effetti del 5G preoccupano Lettera al Cantone

■ Il Municipio di Tenero-Contra è guardingo nei confronti del 5G. E così, a sua volta, ha deciso di esprimere all'indirizzo del Cantone le preoccupazioni sollevate dal gruppo Stop 5G Ticino. Gruppo che, in una nota, si dice soddisfatto, sperando che altri Comuni seguano questo esempio. «La maggioranza dell'Esecutivo ha pensato che fosse buona cosa dire al Cantone che «siamo un po' preoccupati, perché non abbiamo grandi mezzi di Piano regolatore per eventualmente difenderci da una tecnologia, che non sappiamo ancora se faccia del male alle persone», spiega il sindaco Marco Radaelli.

## Bosco Le pietre si trasformano in opere d'arte

■ «Ggurijnar Schètz» (Gioielli di Bosco), è il titolo della mostra che rimarrà allestita sino alla fine di ottobre al museo Walserhaus di Bosco Gurin. Un'esposizione che testimonia come natura, scienza e arte spesso trovino un punto di congiunzione. Sei tipi di pietre presenti nel territorio di Bosco Gurin, infatti, sono stati trasformati in interessanti quadri e gioielli d'autore. Il geologo-ricercatore Gino Sartori ha scelto, analizzato e fotografato al microscopio le rocce, che gli orafi Elena e Juan De La Cruz - dall'atelier Juel - hanno valorizzato in una collezione di gioielli. La mostra - che ha aperto i battenti all'inizio del mese di luglio - si sviluppa nella torba del museo, dove si può ammirare una selezione di immagini riprese con le più recenti apparecchiature della ricerca petrografica. Completa l'allestimento l'esposizione dei gioielli ospitata nel Ggantarli (armadio a muro) dell'antica Schtubu (sala del museo).

## BREVI

■ **Orselina** Continuano gli appuntamenti estivi al Parco di Orselina: il prossimo evento sarà domani, alle 21, con entrata libera. Sul palcoscenico all'aperto salirà il duo comico di Gianni e Franco, che proporrà l'esilarante incontro fra due opposti, pronti comunque ad intendersi.

■ **Verzasca** La Società escursionistica verzaschese propone domenica, 14 luglio, la salita al Piz Jut (a 3.129 metri di quota) dalla vallata di Carassina. Necessari ramponi e/o piccozza e gamasce. Ritorno alle 6 al posteggio Gnesa di Gordola o alle 7.15 a Ghirone. Informazioni e iscrizioni allo 076/693.98.20.

■ **Pro Senectute** Vi sono ancora posti disponibili per il soggiorno estivo a Bellaria (dal 25 agosto al 3 settembre) per persone anziane autonome, con trasporto in torpedone dal Ticino. Info allo 091/912.17.17.